

## **RELAZIONE AL “BILANCIO AL RENDICONTO GENERALE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2017”**

a cura del direttore amministrativo dott. Massimo Eder

Il bilancio di previsione del Museo delle Scienze per gli esercizi finanziari 2017 - 2019 è stato adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 46 del 23 dicembre 2016 e ne è stata attestata la conformità alle direttive provinciali con lo stesso provvedimento.

Il bilancio di previsione annuale del Museo trova preciso riferimento nei finanziamenti disposti dalla Provincia Autonoma di Trento, la quale ha stanziato nel proprio bilancio di previsione per l'esercizio 2017 la somma di euro 7.758.302,00 sul cap. 353100/000 (spese per l'assegnazione di somme al MUSE per spese di funzionamento) ed euro 300.000,00 sul cap. 354050/000 (spese per l'assegnazione di somme al MUSE per progetti espositivi, programmi d'investimento e ricerca).

Il Rendiconto annuale permette di valutare l'attuazione dei progetti esecutivi previsti dal programma annuale degli interventi e pluriennale di attività nonché di verificare l'attuazione delle finalità generali dell'azione amministrativa, gli obiettivi raggiunti secondo le priorità prefissate, e i risultati ottenuti con le risorse finanziarie assegnate al Direttore. In definitiva dà la misura della capacità di adempiere ai compiti istituzionali previsti dalla legge istitutiva.

In particolare da alcuni anni è uno strumento per il Consiglio di Amministrazione di verifica del raggiungimento da parte del Direttore degli obiettivi posti nel programma annuale delle attività, la cui gestione è passata completamente nelle attribuzioni del Direttore, in adeguamento ai principi della legge provinciale 7/97.

L'esercizio finanziario 2016 ha determinato l'avvio dell'armonizzazione contabile e l'applicazione del D.lgs. 118/2011 per la parte finanziaria. Nell'esercizio finanziario 2017 c'è l'obbligo, a fini conoscitivi, di predisporre in sede di rendiconto il conto economico e lo stato patrimoniale.

## RENDICONTO DELLE ENTRATE

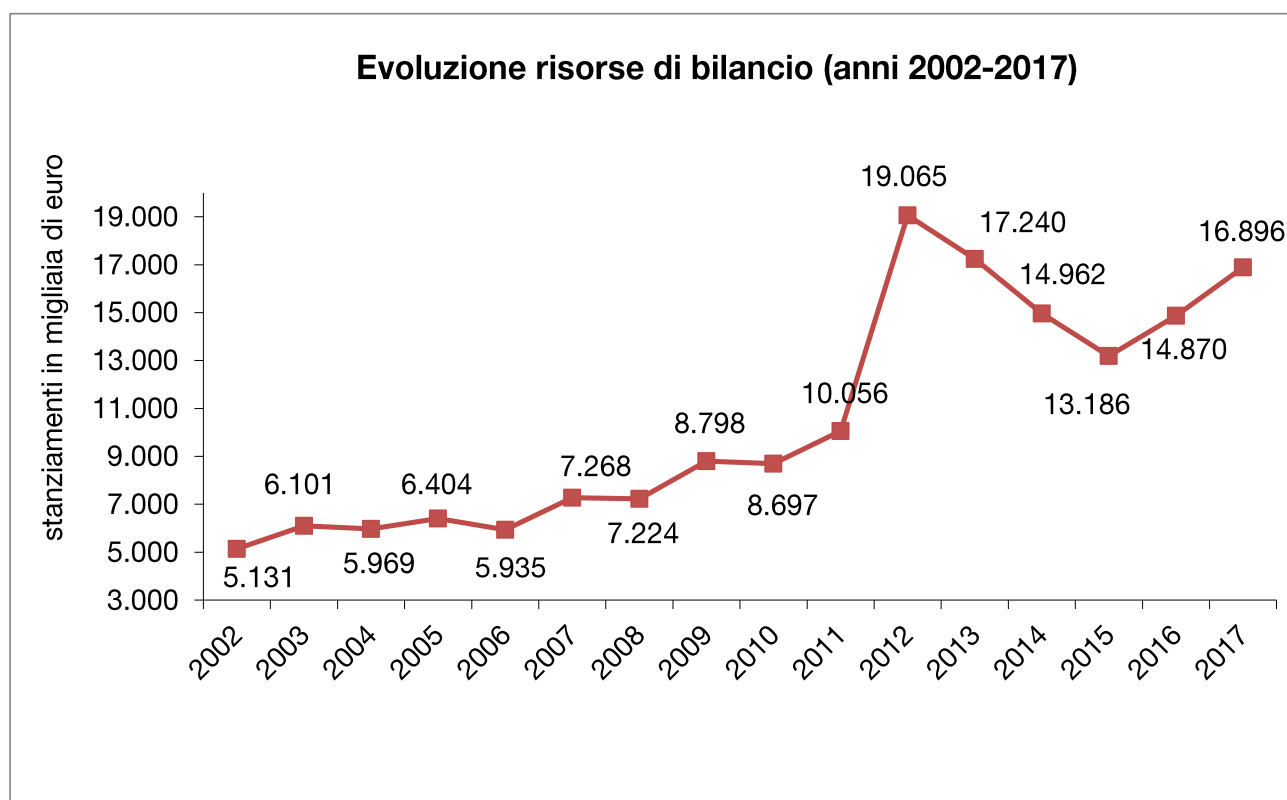
Nel seguente paragrafo vengono analizzate le fonti di entrata del Museo delle Scienze.

Le fonti di entrata del bilancio del Museo sono principalmente cinque:

1. le assegnazioni Provinciali (finanziamento ordinario) suddivise in due quote: finanziamento delle spese correnti per il funzionamento dell'ente, finanziamento per i programmi d'investimento e per la ricerca istituzionale;
2. le entrate da assegnazioni Provinciali, con vicolo di destinazione;
3. le entrate da assegnazioni extra Provinciali (finanziamenti da comuni sul territorio provinciale) o da partecipazione a bandi internazionali, europei, nazionali, regionali o provinciali (Fondazioni USA, UE, MIUR, RTAA, Fondo unico della ricerca PAT, Fondazione CARITRO, alcuni esempi);
4. le entrate da prestazioni di servizi regolate da convenzione;
5. entrate da tariffe derivanti dalla vendita di biglietti d'ingresso al Museo, di pubblicazioni e oggettistica al bookshop, dall'affitto di beni patrimoniali, ecc. In questa categoria confluiscono anche le entrate per rimborsi vari, interessi attivi e sponsorizzazioni.

Le prime due fonti di entrata costituiscono le entrate Provinciali, le altre fonti vanno ad alimentare le entrate extra Provinciali o entrate proprie.

L'attività del Museo dal nuovo millennio ha visto un forte aumento degli accertamenti assunti in bilancio che sono passati da 3.104 euro dell'anno 2000 a 19.065 euro dell'anno 2012. Dal 2013 le risorse sono in naturale controtendenza, per la contrazione generale delle risorse pubbliche e per il venir meno del forte investimento precedente all'apertura del MUSE. Il 2016 ha visto l'introduzione dell'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) con il principale effetto a livello di bilancio del rinvio a esercizi futuri di tutte le somme che non hanno una obbligazione giuridica perfezionata ed esigibile nell'esercizio di competenza, Questo fa sì che diminuisce la gestione dei residui e aumenti la gestione di competenza attraverso il fondo pluriennale vincolato o l'avanzo di amministrazione vincolato. Nel grafico seguente viene data dimostrazione dell'evoluzione delle risorse di bilancio.



Nel prossimo paragrafo sono presentate delle riclassificazioni delle fonti di entrata nel triennio 2015-2017 al fine di permettere diverse letture dei dati.

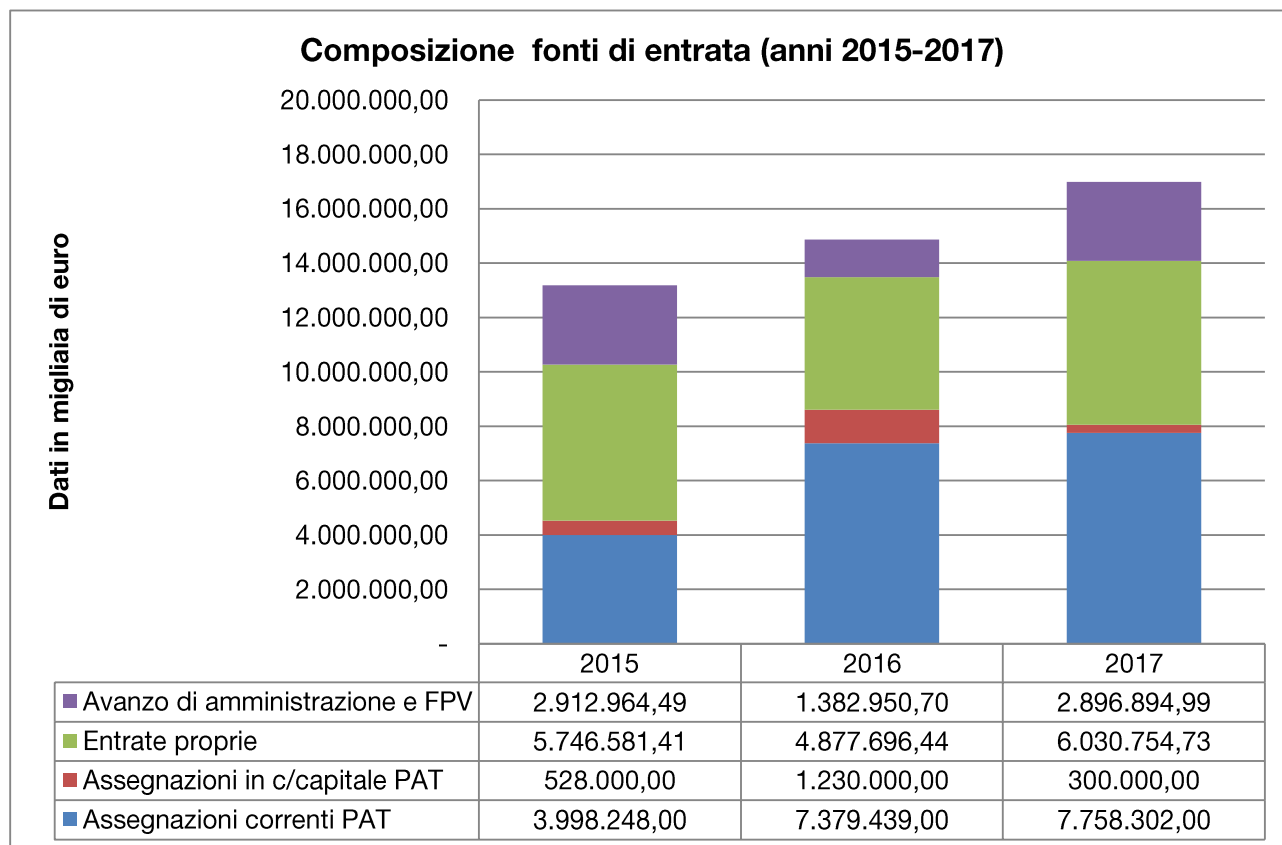
### Fonti di entrata (anni 2015-2017)

Come evidenziato in tabella le fonti di entrata possono essere raggruppate in due macro categorie: entrate provinciali ed extraprovinciali.

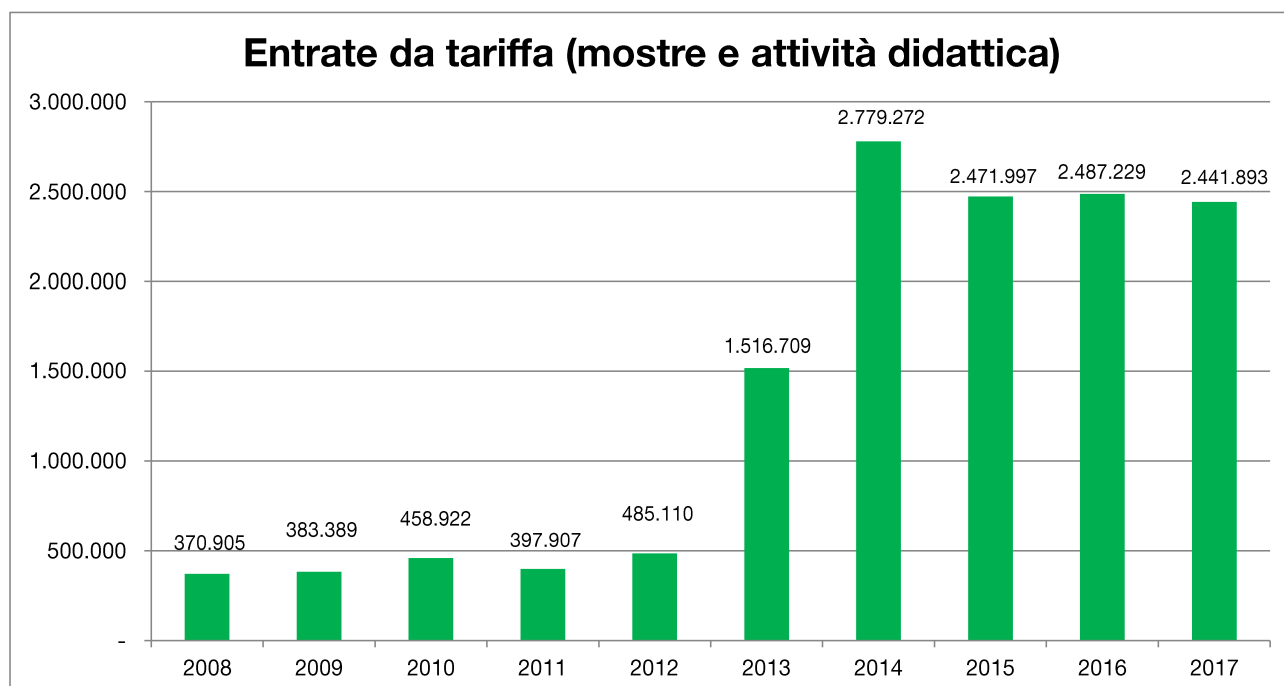
Fonti di entrata	2015	2016	2017	2017 incid. %	Var % 2017/2016
Entrate da PAT	4.526.248,00	8.609.439,00	8.058.302,00	47,4%	-6,4%
Entrate extra PAT	5.746.581,41	4.877.696,44	6.030.754,73	35,5%	23,6%
Avanzo di amministrazione e FPV	2.912.964,49	1.382.950,70	2.896.894,99	17,1%	109,5%
<b>Totale</b>	<b>13.185.793,90</b>	<b>14.870.086,14</b>	<b>16.985.951,72</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,2%</b>

In tabella si evidenzia un forte disallineamento tra un esercizio e l'altro dovuto nel 2015 alla contrazione del finanziamento provinciale a Euro 7.104.000, con una diminuzione rispetto al 2014 di Euro 2.580.000 e a seguito del rendiconto 2014 e all'avanzo di amministrazione da esso generato (Euro 2.912.964,49) la Provincia, nell'incertezza normativa relativamente all'applicazione dell'avanzo di amministrazione con le nuove regole contabili (Armonizzazione contabile) e la revisione del titolo V della Costituzione (norme in materia di autonomie locali), aveva ritenuto di ridurre il finanziamento 2015 di ulteriori Euro 3.175.000. L'esercizio finanziario 2016, con l'armonizzazione contabile, ha avuto una revisione generale dei finanziamenti provinciali per la spesa corrente e la spesa d'investimento (forte aumento del primo e forte diminuzione del secondo). Il 2017 le entrate PAT sono calate del 6,4%, mentre le entrate proprie sono aumentate del 23,6%.

Ai fini di una lettura più immediata del dato, ne viene data anche una rappresentazione grafica.



Le entrate proprie si attestano nel 2017 a circa 6 milioni di euro, contribuendo in modo significativo al finanziamento della spesa corrente del MUSE.



Nella seguente tabella si evidenzia quali sono le fonti di finanziamento delle spese correnti, da cui si evince che il museo riesce ad autofinanziarsi per il 36,9%.

Tipologia di entrata	2015	2016	2017	2017 incid. %	Var % 2017/2016
Assegnazioni correnti PAT	3.998.248,00	7.379.439,00	7.758.302,00	54,0%	5,1%
Entrate proprie, FPV e avanzo vincolato per la spesa corrente	5.746.581,41	5.423.327,96	6.600.293,73	46,0%	21,7%
<b>Totale</b>	<b>9.744.829,41</b>	<b>12.802.766,96</b>	<b>14.358.595,73</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,2%</b>

Nella tabella seguente le entrate Provinciali sono distinte in entrate correnti ed entrate in conto capitale. I dati tra i primi due esercizi non sono confrontabili per l'armonizzazione contabile.

**Entrate Provinciali correnti e in conto capitale, entrate extra PAT e avanzo di amministrazione (anni 2015-2017)**

Tipologia di entrata	2015	2016	2017	2017 incid. %	Var % 2017/2016
Assegnazioni correnti PAT	3.998.248,00	7.379.439,00	7.758.302,00	45,7%	5,1%
Assegnazioni in c/capitale PAT	528.000,00	1.230.000,00	300.000,00	1,8%	-75,6%
Entrate proprie	5.746.581,41	4.877.696,44	6.030.754,73	35,5%	23,6%
Avanzo di amministrazione e FPV	2.912.964,49	1.382.950,70	2.896.894,99	17,1%	109,5%
<b>Totale</b>	<b>13.185.793,90</b>	<b>14.870.086,14</b>	<b>16.985.951,72</b>	<b>100,0%</b>	<b>14,2%</b>

## CONTO CONSUNTIVO DELLA SPESA

Nel seguente paragrafo viene analizzato l'impegno delle risorse del Museo delle Scienze.

Nel nuovo bilancio secondo il D.lgs. 118/2011 la spesa è organizzata in missioni, programmi e macroaggregati, dove nella missione principale "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali" sono contenute quasi tutte le spese. Nel documento tecnico è stata mantenuta la divisione della spesa in tre funzioni obiettivo (per facilità di lettura e di significatività la funzione obiettivo "Fondi di riserva, restituzioni e rimborsi" è aggregata alla funzione obiettivo "Organizzazione e servizi generali"):

- **Organizzazione e servizi generali:** questa funzione obiettivo comprende le spese attinenti al funzionamento dell'ente e delle sue strutture (spese generali di tutte le sedi del Museo, spese del personale amministrativo e tecnico che sono a disposizione delle altre funzioni obiettivo, oltre alle spese degli organi istituzionali e alle varie spese di organizzazione generale);
- **Ricerca:** questa funzione obiettivo comprende le spese relative alla ricerca scientifica necessarie per la realizzazione dei progetti scientifici previsti nel "Piano attuativo della ricerca scientifica" nonché nel programma di legislatura per la ricerca scientifica previsto dall'accordo di programma tra Museo e Provincia;
- **Mediazione culturale:** questa funzione obiettivo comprende le spese relative alle attività didattiche, agli eventi per il pubblico e alle mostre temporanee.

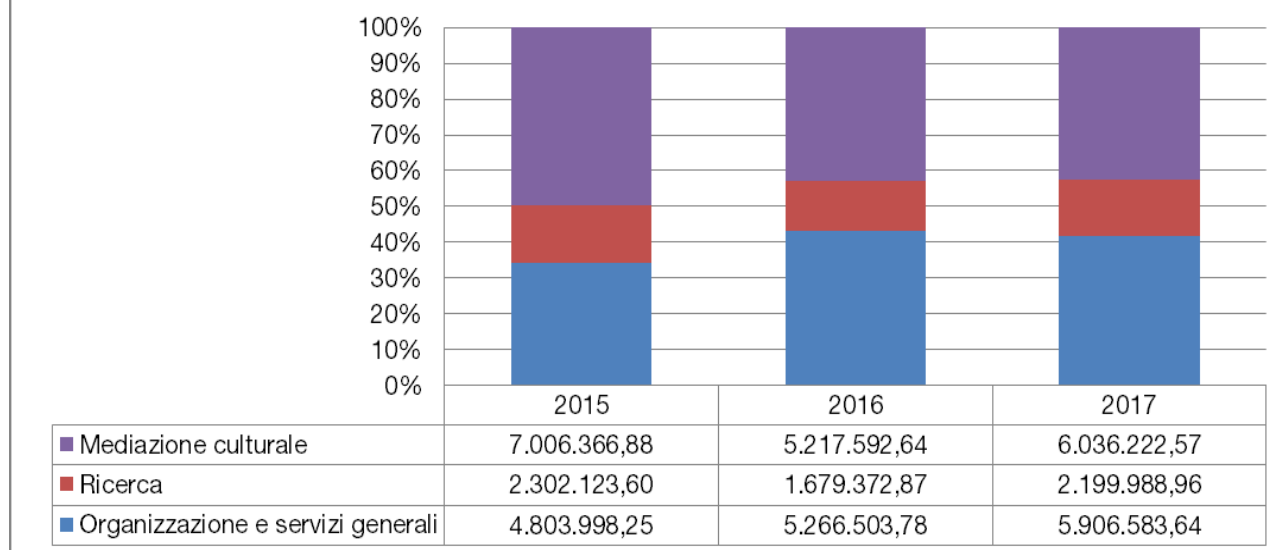
Di seguito si riportano i dati più significativi sulla composizione delle spese.

### ***Evoluzione delle spese suddivise per funzione obiettivo, spesa corrente e spesa d'investimento complessiva (anni 2015-2017)***

Funzioni/obiettivo	2015	2016	2017	2017 incid. %	Var % 2017/2016
Organizzazione e servizi generali	4.803.998,25	5.266.503,78	5.906.583,64	41,76%	12,15%
Ricerca	2.302.123,60	1.679.372,87	2.199.988,96	15,56%	31,00%
Mediazione culturale	7.006.366,88	5.217.592,64	6.036.222,57	42,68%	15,69%
<b>Totale</b>	<b>14.112.488,73</b>	<b>12.163.469,29</b>	<b>14.142.795,17</b>	<b>100,00%</b>	<b>16,27%</b>

Ai fini di una lettura più immediata del dato, nel grafico seguente viene rappresentata la composizione percentuale della spesa per funzione obiettivo nel triennio 2015-2017.

### Composizione % della spesa per funzione obiettivo (anni 2015-2017)



Nel 2016 il peso delle funzioni obiettivo ordinarie sono ulteriormente aumentate per le spese di gestione della nuova sede, mentre sono in diminuzione le spese di ricerca.

Nella tabella seguente è riportata l'evoluzione delle spese correnti per funzione obiettivo.

#### ***Evoluzione delle spese correnti suddivise per funzione obiettivo (anni 2015-2017)***

Funzioni/obiettivo	2015	2016	2017	2017 incid. %	Var % 2017/2016
Organizzazione e servizi generali	3.937.743,35	4.895.609,41	5.139.425,43	39,08%	4,98%
Ricerca	1.841.799,78	1.670.203,27	2.173.936,80	16,53%	30,16%
Mediazione culturale	4.149.782,81	5.122.323,88	5.836.043,94	44,38%	13,93%
<b>Totale</b>	<b>9.929.325,94</b>	<b>11.688.136,56</b>	<b>13.149.406,17</b>	<b>100,00%</b>	<b>12,50%</b>

A seguito dell'armonizzazione contabile sono aumentate le spese correnti. In particolare aumentano le spese correnti delle due principali funzioni/obiettivo, mentre la funzione/obiettivo "Ricerca" registra un leggero decremento causa il forte decremento dei trasferimenti provinciali.

Nella tabella seguente è riportata l'evoluzione delle spese in conto capitale per funzione obiettivo.

#### ***Evoluzione delle spese in conto capitale suddivise per funzione obiettivo (anni 2015-2017)***

Funzioni/obiettivo	2015	2016	2017	2017 incid. %	Var % 2017/2016
Organizzazione e servizi generali	866.254,90	370.894,37	767.158,21	77,23%	106,84%
Ricerca	460.323,82	9.169,60	26.052,16	2,62%	184,11%
Mediazione culturale	2.856.584,07	95.268,76	200.178,63	20,15%	110,12%
<b>Totale</b>	<b>4.183.162,79</b>	<b>475.332,73</b>	<b>993.389,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>108,99%</b>

A seguito dell'armonizzazione contabile le spese d'investimento sono sensibilmente diminuite. A fine 2017 ha preso avvio la manutenzione straordinaria del Museo delle Palafitte del Lago di Ledro.

## RESIDUI

I residui attivi iniziali, secondo la nuova normativa contabile, pari a euro 5.767.734,87 riaccertati per lo stesso importo, sono stati riscossi per euro 2.231.929,41, non riscossi, in quanto insussistenti o inesigibili, per euro 4.269,77, per cui nell'esercizio 2018 vengono riportati a residuo euro 3.531.535,69.

Nel corso dell'esercizio si sono formati nuovi residui attivi (cioè somme accertate ma non riscosse durante l'anno) per euro 3.183.720,52.

Al 31.12.2017 i residui attivi finali ammontano complessivamente a euro 6.715.256,21 (al 31 dicembre 2016 euro 5.767.734,87).

I residui attivi sono prevalentemente così formati:

- finanziamenti della Provincia Autonoma di Trento circa Euro 3.914.229,18;
- altri finanziamenti da enti pubblici e privati (U.E., enti locali e Fondazioni) e residualmente crediti da fatture emesse.

I residui passivi finali complessivi ammontano a euro 5.221.405,79 (al 01.01.2017 euro 4.205.095,04), di cui euro 939.867,03 provenienti dagli esercizi precedenti e 4.281.538,76 formati nel corso dell'esercizio 2017.

I residui passivi sono prevalentemente formati da obbligazioni giuridiche perfezionate ed esigibili in scadenza nei primi mesi del 2017 e da obbligazioni giuridiche perfezionate senza documento fiscale corretto.

Nei primi quattro mesi del 2018 si è provveduto a liquidare somme in conto residui per circa euro 4 milioni.

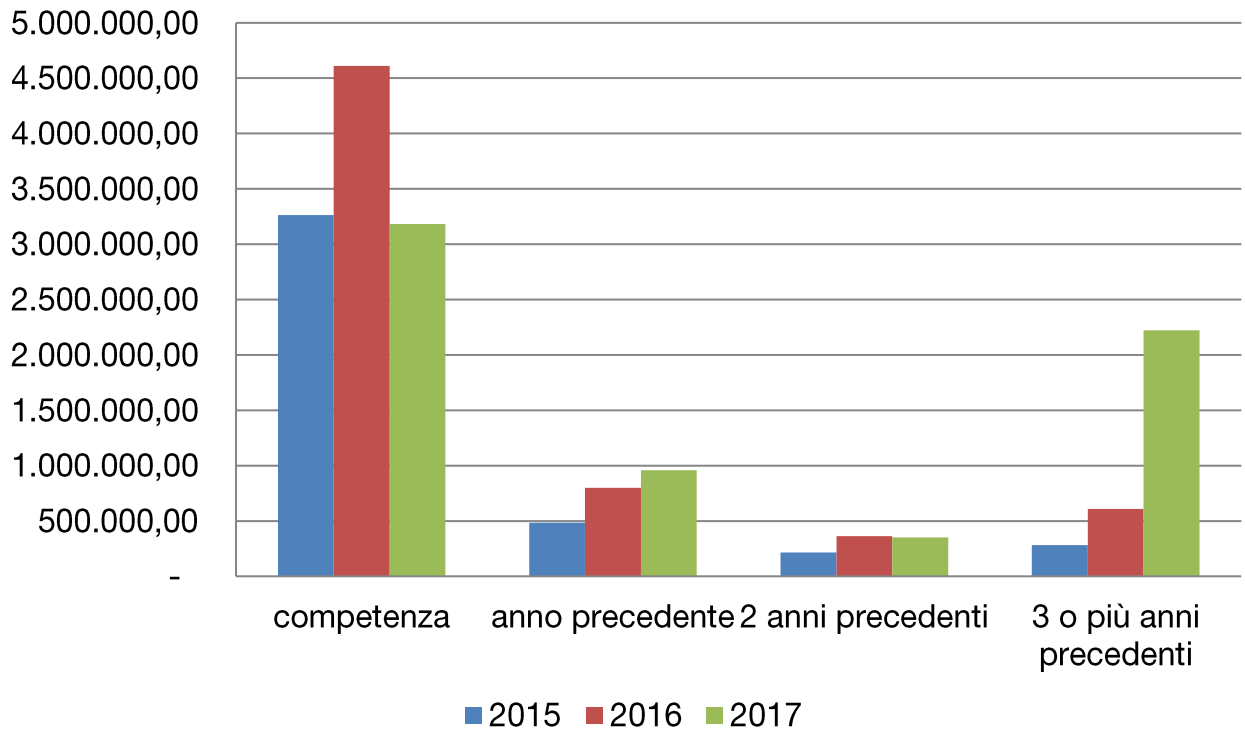
Di seguito sono rappresentati i residui attivi e passivi per anno di provenienza fondi nel triennio 2015-2017, sia in valore tabellare sia attraverso un grafico.

anno provenienza fondi	accertamenti					
	2015		2016		2017	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
competenza	1.585.160,54	20,5%	1.532.904,68	26,6%	3.183.720,52	47,4%
anno precedente	2.813.750,56	36,4%	502.525,77	8,7%	958.408,90	14,3%
2 anni precedenti	2.865.822,41	37,0%	2.524.214,83	43,8%	351.369,13	5,2%
3 o più anni precedenti	475.885,62	6,1%	1.208.089,59	20,9%	2.221.757,66	33,1%
<b>Totale</b>	<b>7.740.619,13</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.767.734,87</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.715.256,21</b>	<b>100,0%</b>

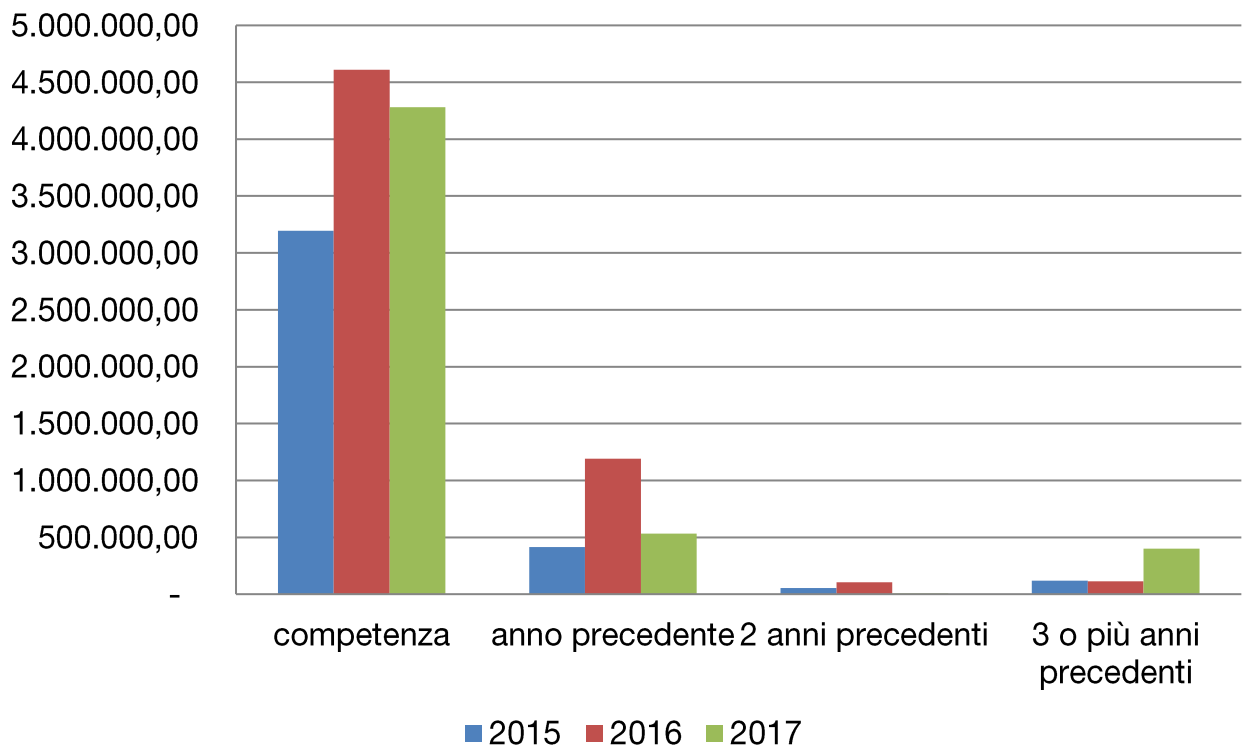
anno provenienza fondi	impegni					
	2015		2016		2017	
	importo	incid. %	importo	incid. %	importo	incid. %
competenza	4.682.947,58	58,3%	3.397.545,92	80,8%	4.281.538,76	82,0%
anno precedente	920.265,11	11,5%	95.292,42	2,3%	532.137,10	10,2%
2 anni precedenti	1.760.736,96	21,9%	282.911,67	6,7%	6.498,98	0,1%
3 o più anni precedenti	663.211,43	8,3%	429.344,03	10,2%	401.230,95	7,7%
<b>Totale</b>	<b>8.027.161,08</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.205.094,04</b>	<b>100,0%</b>	<b>5.221.405,79</b>	<b>100,0%</b>



### Anno formazione residui attivi



### Anno formazione residui passivi



## AVANZO DI CONSUNTIVO

---

Ammonta a euro 590.372,59 (nel 2016 era pari a euro 2.304.310,54), derivante dalla somma tra il fondo di cassa al 31.12.2017 (euro 1.456.047,76), la somma algebrica tra i residui attivi complessivi (euro 6.715.256,21) e i residui passivi complessivi (euro 5.221.405,79) e al netto del FPV per spesa corrente (euro 419.336,56) e spesa d'investimento (euro 1.940.189,03). L'avanzo del 2017 rappresenta il 3,1% delle risorse disponibili nell'esercizio.

Nel 2017 **le risorse effettive a disposizione** per le spese in conto capitale e correnti (escluse quindi l'anticipazione di cassa e le partite di giro, importi che non corrispondono ad effettive risorse acquisibili ed utilizzabili) risultano pari a euro **16,986 milioni**.

L'avanzo di amministrazione 2017 deve essere allocato nell'esercizio 2018 a finanziare il fondo svalutazione crediti, le quote di avanzo di amministrazione vincolato e la quota residua le spese d'investimento.

## STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

---

Lo Stato patrimoniale include tra le attività le immobilizzazioni (materiali e immateriali) al netto del relativo fondo ammortamento, pari a euro 8.103.578,98; i crediti pari euro 8.238.702,55 e le disponibilità liquide pari a euro 1.480.791,20, per un totale attivo di euro 17.823.072,73. Le passività sono formate da il fondo rischi e oneri pari a euro 2.327.860,85; debiti pari a euro 5.196.429,41; ratei e risconti pari a euro 2.931.135,44 e un patrimonio netto pari a euro 7.367.647,03.

Il Conto economico presenta un risultato d'esercizio negativo pari a euro 1.619.575,56 determinato dalle sopravvenienze passive pari a euro 977.924,43, per la cessione a norma di legge degli immobili di proprietà alla Provincia autonoma di Trento, e dalla forte incidenza degli ammortamenti pari a euro 1.585.306,76, per gli investimenti sostenuti per l'allestimento della nuova sede del Museo delle Scienze. Il totale componenti positivi della gestione è pari a euro 13.789.844,00 e il totale componenti negativi della gestione è pari a euro 14.142.797,62. Con un quota ammortamento inferiore, come sarà sicuramente nei prossimi anni, il risultato economico sarebbe certamente positivo.